

EXECUTIVE & CONTINUING EDUCATION

CER: Manager delle Comunità Energetiche Rinnovabili

EDIZIONE 2024

Una formazione per le CER:

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) costituiscono uno strumento di esercizio di democrazia che prevede produzione e consumo “in loco” di energia pulita, al momento prevalentemente da fotovoltaico. Rappresentano inoltre un’opportunità per ridurre la dipendenza dalle fonti fossili, contrastare la povertà e la fragilità energetica e favorire la coesione sociale. Produrre energia a km zero contribuisce fattivamente alla transizione verde che, in sintesi, presenta molteplici scopi: indipendenza energetica, prezzi sostenibili per la cittadinanza, accompagnamento alla transizione ecologica e alleggerimento della rete di trasporto dell’energia.

Il fenomeno delle CER si inserisce nella più generale tendenza alla valorizzazione delle comunità locali, intese come reti di soggetti pubblici, privati e associativi. Come è noto, le reti funzionano se sono forti i nodi (i diversi soggetti), le relazioni e i legami tra i nodi stessi. Tuttavia, le reti, e quindi anche le CER, non funzionano automaticamente ma richiedono specifiche figure di management di cui oggi si avverte una grande carenza. Si tratta di figure definite dalla teoria di “Meta Management” o “Management di sistema”, oggi si può dire “Community Management”, che devono avere conoscenze, capacità e competenze di carattere interdisciplinare in quanto devono essere in grado di:

- individuare i soggetti che possono trarre benefici dalla costituzione delle CER,
- mappare i rispettivi punti di forza,
- favorire l’allineamento dei processi decisionali dei diversi soggetti,
- generare le sinergie tra i soggetti delle reti,
- individuare le necessarie competenze tecnico-specialistiche e interagire con queste.

Si deve anche tener conto del fatto che le CER che si stanno costituendo, o si costituiranno nel prossimo futuro, tendono ad avere dimensioni adeguate alla funzione primaria di gestire l’interscambio energetico interno, ma in gran parte dei casi insufficienti ad avere un reale impatto sulle società locali, gestire flussi di energia rilevanti, tanto da divenire attori significativi in grado anche di generare utili da investire per fronteggiare le situazioni di povertà energetica. Si devono quindi prospettare forme di coordinamento e aggregazione tra le CER, fino a formare “Comunità Energetiche di Comunità”, eventualmente realizzando piattaforme di coordinamento; in tal senso, un’azione concertata delle CER all’interno dei Gruppi di Azione Locale (GAL), ove presenti, sembra particolarmente promettente. Un’ulteriore competenza di queste figure di manager delle CER sarà quindi quella di promuovere, pilotare e gestire, anche con ricorso a infrastrutture virtuali, fenomeni di coordinamento/aggregazione che consentano di raggiungere una “massa energetica critica” efficace.

In base alla nostra esperienza, al fine di diffondere, costruire e sviluppare il complesso Sistema delle Comunità Energetiche, occorrerà dotare gli operatori di un approccio di “general management”: questi dovranno avere gli strumenti necessari per la consapevole e corretta gestione aziendale, ma altresì essere empatici, buoni comunicatori, conoscere le caratteristiche dell’ambiente, delle tecnologie e delle norme, comprendere la natura dei diversi stakeholder, sapersi muovere nelle complesse relazioni tra pubblico e privato.

In particolare, si tratta quindi di progettare un corso che si rivolga a imprenditori di piccole e medie imprese, a funzionari e dirigenti di enti locali, istituzioni ed associazioni e, ancora, a operatori in enti del terzo settore ed altri soggetti che operano in campo sociale. Inoltre, le figure che servono per la gestione delle CER possono avere una valenza più generale, contribuendo al rafforzamento delle comunità locali in diversi settori quali: servizi sociali, educativi e assistenziali, sport, cultura, salvaguardia paesaggistica e dell’ambiente, fino ad assumere il ruolo di Community Manager, ovvero soggetti aggregatori e gestori di tutte le energie presenti sul territorio.